

legge, (per la quale lo Stato s'impegna di costruire la strada anticipando tutta la spesa e facendo obbligo alla Provincia di rimborsare, senza interessi, in 14 anni, ed anche in un periodo più lungo, il solo 50 per cento), e poichè l'onorevole ministro ha già dichiarato alla Camera di non poter modificare nè lo stanziamento, nè la tabella annessa, ci associamo all'ordine del giorno del collega D'Andrea e ritiriamo il nostro emendamento, confidando che il ministro vorrà sollecitamente presentare alla Camera altro disegno di legge per tutte le strade comprese nella tabella del 1881 e 1895, e tuttora non costrutte.

In tale occasione non sarà dimenticata la provincia di Sassari, e segnatamente la strada di cui sopra ho detto, che acquisterà importanza anche maggiore se la Provincia si deciderà una buona volta a utilizzare i tesori delle acque termali di Benetutti, e vorrà far partire la strada direttamente da Nuoro, anzi che dal ponte d'Oniferi.

Questa è la preghiera amichevole che rivolgo all'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Presidente. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

Balenzano, ministro dei lavori pubblici. Posso assicurare l'onorevole Pinna che quando sarà presentato il disegno di legge suppletivo non si potrà non tener conto delle strade a cui egli ha alluso come di tutte le altre per le quali le Provincie avranno stabilito il concorso come per legge.

Presidente. Allora l'onorevole Pinna non insiste nella sua proposta?

Pinna. Non insisto.

Presidente. L'onorevole Gaetani di Laurenzana insiste?

Gaetani di Laurenzana. Insisto. Voglio soltanto accertare il fatto!

Presidente. L'onorevole Romano Adelelmo credo che sarà soddisfatto.

Romano Adelelmo. Ringrazio l'onorevole ministro di avere consentito in parte alla mia proposta. Mi pare che resti stabilito che del conto dei 14 milioni rimangono dodici milioni e duecento cinquanta mila lire.

Ringrazio anche l'onorevole ministro di aver detto che questo è un primo passo e mi auguro che vengano presto altri passi e più felici per le nostre Provincie.

Presidente. Allora non rimane che l'emendamento proposto dall'onorevole Gaetani di Laurenzana, che si riferisce alla tabella.

Gaetani di Laurenzana. Lo ritiro.

Presidente. Allora è ritirato.

Le modificazioni alla tabella che sono proposte dall'onorevole ministro costituiscono un'aggiunta all'articolo 5.

Dunque pongo a partito l'articolo 1 e con questo anche la tabella in esso indicata, salvo le modificazioni da introdursi in seguito all'approvazione dell'aggiunta proposta dall'onorevole ministro all'articolo 5.

Chi approva l'articolo 1^o è pregato di alzarsi.

(È approvato).

Art. 2.

« Il contributo delle Provincie, per la esecuzione delle opere contemplate nella presente legge, sarà, indistintamente, corrisposto in quattordici annualità eguali posticipate, a norma dell'articolo 4^o. Sono estese ad esse le disposizioni, di cui agli articoli 3 e 5 della legge 8 dicembre 1901, n. 497. »

Domando all'onorevole Lucifero se mantenga l'ordine del giorno che ha proposto su questo articolo 2^o.

Lucifero. Dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro, e stante l'emendamento presentato da qualche altro collega perchè le 14 annualità siano portate a 25 o 20, io non insisto nel mio ordine del giorno.

Presidente. Domando all'onorevole Riccio se insista nel suo emendamento per sostituire 25 a 14 annualità.

Ha sentito le dichiarazioni dell'onorevole ministro?

Riccio Vincenzo. Veramente le ragioni del ministro non mi hanno molto persuaso. Però volendo arrivare a conclusione pratica e che mostri l'accordo di tutta la Camera perchè le Provincie vengano aiutate in questi loro lavori, io accetto la conclusione del ministro che mi pare di aver tradotto così:

All'articolo 2 dove dice: « Il contributo delle Provincie per l'esecuzione delle opere contemplate in questa legge, sarà, indistintamente, corrisposto in 14 annualità eguali posticipate a norma dell'articolo 4^o. » mi pare si possa qui aggiungere « ed in 20 annualità per quelle Provincie che hanno ecceduto il limite legale della sovrimposta provinciale. »

Io credo che il concetto del ministro sia questo e credo interpretare il pensiero degli altri firmatari, accettando questa proposta. E così avremo fatto opera di pace e di concordia.

Presidente. Allora l'articolo 2 rimane così concepito:

« Il contributo delle Provincie, per la esecuzione delle opere contemplate nella